

Il Consiglio Pastorale e il Consiglio per gli  
Affari Economici della Comunità Pastorale  
«Maria Madre della Chiesa»



**Verbale della sessione n. 8**  
19 Marzo 2013

Il **CPCP** e il **CAECP** si sono riuniti in sessione comune il giorno 19 marzo alle ore 21:45 presso la Sala della Comunità in Mombello.

Sono assenti previa comunicazione di indisponibilità:

e Lucy Lischetti, don Ivano Santilli e Irene Ielmini del CPCP.

Sono inoltre assenti:

Claudio Gianoncelli del CAECP sr. Maria Rosaria Musso, Claudio Pasquali, don Franco Parmigiani, don Giovanni Ferrè e Paolo Nosedà del CPCP

Moderatore il consigliere Paolo Pettenuzzo.

I lavori sono cominciati alle ore 21.45, dopo la celebrazione della s. Messa in ringraziamento dell'elezione del nuovo pontefice e sono terminati alle ore 23:45 c.a.

Ordine del Giorno:

1. Chiesa nuova e della Casa Parrocchiale di Laveno: la situazione strutturale, i progetti, le prospettive d'uso
2. Le scuole materne parrocchiali: relazione della Commissione Asili

Svolgimento dei lavori

1 Il consigliere Paolo Bevilacqua del CAECP presenta il prospetto tecnico-economico delle due strutture e ne illustra l'iter preparatorio. Esso si può sintetizzare così:

- Chiesa di s. Ambrogio, comunemente chiamata Chiesa Nuova, edificata nel 1933, presenta i noti problemi conseguenti alle infiltrazioni d'acqua per il degrado delle coperture datate. Allo stato attuale è pronto un progetto di intervento conservativo che metterebbe la struttura in condizioni di sicurezza con un costo complessivo stimato oggi a circa 350 k€. Questo progetto ha una validità di 5 anni. Per l'uso effettivo della struttura per i suoi fini liturgici, occorrerebbe poi intervenire sulle opere murarie interne, sugli impianti elettrici e di riscaldamento, sulla formazione dello scivolo di accesso per i portatori di handicap. Da considerare anche la conservazione degli affreschi e delle altre parti artistiche.
- Casa parrocchiale: Esiste un progetto di massima che tiene conto dei vincoli di legge per la ristrutturazione interna comprensiva del rifacimento degli impianti elettrico e termoidraulico, dei serramenti e la formazione dei servizi igienici necessari. La stima del progetto è di circa 190 k€.

Le risorse economiche a disposizione non permettono di procedere su entrambi i fronti, pertanto il CPCP è chiamato a dare indicazioni circa le priorità pastorali che indirizzino la scelta degli interventi.

I consiglieri intervenuti hanno indicato i punti essenziali dei quali tenere conto nella valutazione pastorale.

Per la Chiesa nuova:

- Non emerge una "urgenza" pastorale per l'uso della Chiesa Nuova. L'ipotesi più qualificante potrebbe essere quella di utilizzarla saltuariamente come ambiente celebrativo comune della Comunità Pastorale.
- Non è nemmeno pensabile un semplice "abbandono" della struttura.
- Tra le ipotesi prospettate si è citata la sua alienazione, ma quanto questa ipotesi sarebbe accettata dalla popolazione lavenese?
- Alternativa potrebbe essere la ricerca di sponsor che investano nel recupero della Chiesa. La durata quinquennale del progetto permette una attesa magari con un intervento minimale protettivo esterno che arresti ulteriori infiltrazioni.

Per la Casa Parrocchiale

- Non risulta plausibile la presenza di un nuovo presbitero residente e la presenza di un appartamento all'oratorio disponibile in una tale eventualità non rende ragionevole una ristrutturazione a tal fine. Lo stesso Vicario episcopale Mons. Franco Agnesi incontrato da don Bruno, incoraggia il CPCP ad elaborare suggerimenti e proposte a partire da un discernimento sui bisogni pastorali dell'intera Comunità.
- Sono state date sostanzialmente tre indicazioni:
  - Offrire la struttura ad un ente religioso o a una associazione con attività di valore ecclesiale. Il modello di riferimento è quello di Cerro con la Casa Famiglia della Associazione Giovanni XXIII.
  - Pensare ad un uso collegato con la Pastorale Giovanile e i suoi progetti, a livello di CP, di decanato e/o di decanato.
  - Strutturarlo per un servizio di accoglienza caritativa. Questo richiede un progetto e la costituzione di una equipe di gestione. L'esempio fatto in assemblea è quello dei divorziati impossibilitati a trovare un luogo dove vivere.

Le proposte che il CP potrà elaborare e precisare ulteriormente saranno da condividere con l'intera Comunità Pastorale. Per questo Mons. Agnesi si impegna a partecipare ad una assemblea indetta dal CPCP per il prossimo 7 maggio.

- 2 Il diacono Roberto, a nome della Commissione Asili ha presentato la relazione al CPCP composta dai due bilanci delle scuole parrocchiali e dalle considerazioni generali circa il presente e il futuro delle scuole stesse. Il testo è allegato al presente verbale per coloro che non hanno potuto partecipare alla sessione.

L'ora tarda non ha permesso di approfondire il tema soprattutto per quanto riguarda la riduzione di una sezione alla scuola di Ponte.

Sono fissati fin d'ora i due prossimi CPCP rispettivamente il 4 aprile (giovedì) per continuare la questione delle scuole parrocchiali e il 23 aprile (martedì) per la Chiesa e casa di Laveno in vista dell'assemblea del 7 maggio.

In chiusura, don Bruno richiama con forza la necessità che ogni consigliere pastorale sia veicolo di comunicazione con la parrocchia di appartenenza operando positivamente per incanalare tutte le tensioni verso i corretti interlocutori e costruendo uno stile di dialogo aperto e serio.

Il segretario

Diac. Roberto Crespi

